

I340.

Il Re Pietro ordina , che in Trapani si ristorasse il Pretorio , cioè la casa de' giurati , che per l'antichità era quasi rovinata . =

I341.

Riccardo Abbate , in ricompensa delli Servizi prestati alla Real Corona , ottiene Real privilegio spedito in Messina a 19 Novembre , facoltà di fabbricare due Tonnare in Favignana , della qual'Isola era Signore . =

Corrado Fisaula porta la sua famiglia

da Palermo in Trapani , ed acquista la
Baronia di Culcasi per la moglie Costan-
za Emanuele

Elogio della famiglia Fisaula.=
questa famiglia in breve corso d'anni ,
diede Lampi di Splendore ne' suoi puo-
chi soggetti . Si legge Francesco Fisau-
la uno de' Baroni Palermitani eretti nel
1292 . dal Re Pietro di Aragona , restan-
do incognita l'origine di tal famiglia .
Indi nel tempo , che il Re Giacomo di
Aragona lasciò la Sicilia ; Gualterio fù
destinato per uno degli Ambasciadori a
nome del Regno al sud.º Re Giacomo .
Giovanni Fisaula fù connumerato tra li
Baroni del Re Ludovico nel 1343. Corra-
do Fisaula nipote di Reccardo Emanuele
successe al Casale , e feudi del Culca-
so con la conferma di sudetti feudi
dal Re Ludovico , sposò Marchesa Sieri-
pepoli , che ne nacque Costanza fisaula
Casata con Perino Ventimiglia ; E la se-

conda volta con Reccardo Sigerio de Pepo-
li Barone della Pescara . finalmente
leggesi Giovanni Fisaula ^r Senatore di Tra-
pani ed Alfonso ^a Senatore di Trapani
nel 1398. in breve circolo di anni si
estinse questa famiglia =

Stemma , Campo medietà di Azzurro con
un Leone nascente con sua Corona d'oro ,
e l'altra medietà scaccato di rosso,
ed argento di 18. scacchi . =

Cav: Mugnos Vespro Siciliano , Pre
Ansalone Reggistri di Cancellaria
di detti anni , Transunto in Not.
Testagrossa 1630. Capobrevi , e Registri
di Cancellaria , del Convento di
San Francesco , ed altri di
Not. Ligorio , ed in Not; Cusenza=
1342.

Lodovico Re, ^{Settimo} di Sicilia , rimasto
fanciullo d'anni cinque , e mesi sette
e morendo d'anni dieci sette non poté
correggere le disavventure successe nella
sua minor età , e reprimere le Insolenze

de' più grandi Baroni del Regno , che
introdussero il nemico nelle Viscere della
Sicilia . La coronazione di Lodovico
segui in Palermo a 15. 7bre , e secondo
il fazello alli 18. dicembre di quest'an-
no =

Trapani spedisce Ridolfo Emmanuele Reg.^o
Cav: Ambasciadore in Catania , a presen-
tare l'omaggio al Re Lodovico , dal quale
ottiene la conferma di tutti li Privi-
legi di Trapani con Real Diploma dato
in Catania =

Lanzone Fardella Regio Cav: e familia-
re del Re Lodovico con Berengario Buc-
cardo , sono destinati dalla Corte
per riparare le fortificazioni di Tra-
pani . =

Elogio della famiglia Buccardo .

L'antichità del sangue , che rende lumi-
nosa la serie de' Posterì , se non
ha penna , che la irischiarì , resterà
nella dimenticanza , come si osserva di

questa famiglia , della quale non abbiamo
altra notizia , che de' due Berengarij
il primo Presidente alle fortificazioni
di Trapani nel dominio del ^{re} Lodovico
nel 1349. ed il secondo Regio Cav:
che fù Capitano di Giustizia di Tra-
pani nel 1397. dopo il Conte Anto-
nio Sciafani . Il sud.^o Berengario Se-
condo si sposò con Isabella Sieri
de Pepoli . fù Senatore nel 1398. e
1402. Questa famiglia è molto riguar-
devole , al che corrispondono le paren-
tele contratte con le famiglie Illustri
di Trapani , e del Regno .
Scudo , campo inquartato di rosso ,
ed Azzurro , nel primo , ed ultimo pun-
to un Castello d'oro di tre torri ,
nel secondo e terzo un Leone Ram-
pante d'argento =

Registri del Senato di Trapani
di detti anni , Cancellaria e

Protonotaro del Regno ,
Atti di Not. Zuccalà , e
Cav. Porto . =

A 31. dicembre con Real Privilegio dato
in Palermo , Berardo Passaneto , ottiene
la conferma di Misilxarari (cioè di fon-
tana salsa) posseduta dalli suoi ante-
cessori . = =

Trapani nelle Guerre Civili si dichiara
del partito de' Chiaramontani , che si
portano in Trapani . Si fabrica a spese
della sudetta famiglia il fonte pubblico
dell'acqua , vicino la Chiesa di Santo
Agostino , dinominato il fonte di Chia-
ramusta =

Notari Publici .

Benedetto di Marco , Leonardo di Milo ,
Antonio Mustazzolo =

Li Chiaramontani fabricano il di loro Palaz-
zo dirimpetto la Chiesa Parrocchiale del-
l'Ascensione , chiesa nell'quale vi

era il rito greco ; al presente sudetto
Palazzo si possiede dalli Baroni di
Mangiadaini della Ill^{re} Casa de' Signori
Sieripepoli , passato poscia nella casa
Morello per il matrimonio di Anna Sieripe-
poli e foresta , con il B.ne Pietro
Morellò =

Nicolò Abbate Trapanese Reg.^o Consigliere
e Familiare del Re Lodovico , fà ri-
durre la sua Padria alla Regia ubbi-
dienza , per cui , ebbe la grazia Rea-
le di poter spedire le sue doti arre-
catele dalla moglie Machelda Palizzi ,
sopra li beni del Conte Matteo Palizzi
dichiarato Ribelle .

Li Storici Siciliani molto parlano su la
potenza della famiglia Palizzi .

Li Chiaramontani ristrutturano la Cappella di
San Nicolò Vescovo di Mira^{is}, che per
l'antichità era cadente , per cui crescen-
do la devozione nel popolo , la Parroc-
chia dell'Ascensione fù dinominata San

Nicolò =

1343.

Con Real lettera data in Messina , fù
eletto Capitano Giustiziere di Trapani Rai-
naldo de Milite Palermitano .

Elogio della famiglia Milite.

Quanto è nota nel regno di Sicilia la
famiglia Milite , o Cavalieri , altrettanto
è oscura la sua Origine . Taluni la
credono venuta in Sicilia con il Re
Carlo d'Angiò , altri la stimano Ita-
liana venuta dalla Lombardia in tempo
del Re Federico secondo Imperadore , da
cui ottenne il governo di Polizzi ,
ove piantò per lungo tempo la famiglia
che possedé le baronie di Caribayda ,
Garbicauli , Catuso , e Turtorici .
Col decorso de' tempi questa famiglia
passò in Palermo , dove Giovanni fù Pre-
tore nel 1304. e Rinaldo nel 1311.
Alberto Reg.º Cav: Pretore di Palermo
nel 1331. Molti Cavalieri di questa
famiglia si vedono impiegati in ogni

tempo al servizio della Real Corona , di molta potenza si per le ricchezze , come per le parentele con le Illustri famiglie del Regno , oltre alle baronie , si leggono un copioso numero di Privilegi . Matteo Signore delle quattro citate Baronie , figlio del Barone Orlandino , fratel Cognato del Conte Andrea Chiaramonte portò la sua famiglia in Trapani , sposandosi con Margherita de Curtibus Trapanese nel 1384. unica figlia di Simone Barone di Gibilgalef, e Moxharta Signore di molti feudi , alli quali successe Margherita . Or fù dichiarato Ribelle , e furono confiscati li suoi beni , ma a preghiera della Città di Trapani fù rimesso nelle grazia del Re Martino , e gli furono restituiti li beni . Questa nobile famiglia fù propagata in Trapani da Giovanni B. ne di Gibilgalef , figlio

di Matteo , che si sposò tre volte ,
cioé con Aloisia figlia di Nino Baro-
ne di Castelvetro ; Con Altabella
Leages , figlia di Guicciardo Barone di
Santo Stefano , Maresciallo del Regno ,
e di Giovanni di Caro ; Ed in terzo
luogo con Mondina della Rovere , e
consegui il mero , e misto Impero
alla sue baronie . Sposò le figlie
con le primarie famiglie , Serra , Bombar-
do , Filingeri , Rovere , Corbera , Ta-
gliavia , Bosco , Pieripepoli , ed altri .
Pietro Cavalieri fù signore del Castello
di Moxharta , il quale si casò in
secondo luogo con Costanza San Clemente
figlia di Giovanni Barone d'Inici , che
ne nacque Vincenza sposata a Francesco
Vento , la di cui figlia Bartolomea Signo-
ra del Castello della Moxharta , e terre
della Turretta , sposò Giovanni ~~Pietro~~
Ferro . La Baronia però della Moxharta

e Gibilgalef per legge di primogenitura
passò prima nella famiglia San Clemente , e
poi nella famiglia Fardella , che al
presente la possiede . =

Stemma , campo azzurro con un Cavaliere
vestito d'armi bianche , e lancia in
mano sopra un Cavallo d'oro . =

Cav: Mugnos tom: I. e Vespro

Siciliano ,

Inveges Palermo Nobile , Registri
di Cancelleria , e del Senato

di Trapani di detti anni ;

P.re Ansalone , Cav: Porto , Re-
lazione del Sorba Segretario

del Senato di Trapani , Baro-

nio de' Maestate Panormitana ;

attà diversi nel Elenco degl'Of-
ficiali di Palermo . = = =

~~Matteo deg' Lando / Baiulo /~~ di Trapani .

Elogio della famiglia Lando =

fù di chiarissima nobiltà la famiglia Lan-

do passata dall'Italia in Trapani . Sono molti secoli che è estinta , e perciò non abbiamo molto campo di discorrere delle sue qualità essendo stato l'ultimo di essa , Francesco Lando Prefetto nel 1408. il quale era Nipote di Andrea Lando Gentiluomo celebre de' suoi tempi ; che sudetto Francesco sposò Giovanna Sieri de Pepoli reg.^o Cav: Signore di Misiliscemi . Adelizia di lui figlia, sposò Bernardo Settimo di Ferro Regio Cavaliere , e secondo luogo Enrico Crispo chiarissimo cavaliere di Giustizia di Trapani nel 1406. 1409. 1414. e 1418. == Lo Stemma , Campo inquartato nel primo , e quarto punto un Aquila nera coronata in campo d'argento , nel secondo , e terzo quattro pali rossi in campo d'oro , e nel centro del tutto un scudetto di scacco d'oro , e verde =

del Senato di Trapani , Cav:
Porto , ~~Atti~~ di Not. Zuccalà ,
Registri di Cancellaria , ed
altri . =

Li Giurati di Trapani invigilando al
bene pubblico , assegnano onze sei annua-
li a Nicolò Romano di Caltagirone , ad
effetto di istruire la Giuventù con
Scuola di Grammatica . =

I344.

Rajmondo Peralta Conte di Caltabellotta
Capitano Regio Giustiziere di Trapani =
Giudici del Magistrato .
Vergario Beneintendi , Pietro Spino , Fe-
derico Sarzana =

Elogio della Famiglia Peralta . =

Li Geneologisti tutti convengono della
nobiltà di questa famiglia , e che ab-
bia origine Reale ne' Regni di Spa-
gna per gl'attacchi di Parentela con la
Real Corona di Aragona , e di Sicilia,

è da medesimi Reggi , è stata trattata
col grado di Parentela . Signora/ in
Sicilia del Contado di Caltabellotta ,
e di Caltabuturo , e molte baronie ;
Questa Illustre famiglia occupò li
primi gradi di Capitano Generale , Gran
Cancelliere , Gran Camariere , e Gran Giu-
stiziere del Regno . fù feconda d'e-
roi militari , e di Signore assai co-
spicue , tra le quale Giovanna Peralta
si casò con Pietro quarto Sigerio de
Pepoli Barone di Fontana Salsa e Misil-
xharati . Al presente la sudetta famiglia
è estinta nel Regno di Sicilia . =
Scudo diviso in fascia , di Azzurro , ed
argento in linea =

Cav. Mugnos , tomo 3. Inve-
ges Palermo Nobile R^gistri
di Cancellaria ; Registri di
Protonotaro di detti anni ; Ab-
bate Pirri ; Zurita e Nobila-

Errij Spagnuoli ; Archivio de' SS: duchi
di Montalto , ed altri . = =
Matteo de Lando confermato Baiulo = =

I345.

Il Re Federico si porta in Trapani , e
con suo Real ordine prescrive , che nessun
Mantese potesse venire a stabilirsi in
Trapani senza espressa licenza del Re
ad effetto di non renderli spopolata la
città del Monte San Giuliano . Li Giurati
tengono a tale oggetto publico consiglio
e si uniformano ai voleri del Re =
Buglielmo Burgio Capitano Regio Giustiziere;
Giudici del Magistrato .

Nicolò Clerico , Giovanni de Fide , Not.
Roberto Pagano =

Elogio della famiglia Burgio =
Dal tempo de Re Nortmanni fiorì questa
famiglia in Sicilia , e dalla città di
Sacca ove fé la sua prima residenza
passò in Mazara , Trapani , e Palermo , e

sino dai tempi remoti , si vedevano nel soffitto della Chiesa della Madrice di Sacca le arme di questa famiglia , unitamente con quelle delle altre famiglie nobili , che nel 1208. fece a proprie spese fabricare , e benché si abbia poscia rovinato , resta non di meno altra memoria di questa famiglia nel fonte Battesimale di detta Chiesa in cui vi è scolpito lo Stemma della Casa Burgio , ed un jus patronato , de' Santi Giovanni , e Elasio nella stessa Città , fondato dagl'antichi nobili della casa Burgio , che si possiede dal Barone Scirinda capo della famiglia in Trapani . Oltre de Matrimonij che questa famiglia ha fatto con le nobili del Regno ; si leggono molte prerogative in persona de' suoi Illustri soggetti , poicché Errico , e Pietro Burgio l'uno nel 1327 e 1337. e l'altro nel 1345. governa-

rono la città di Palermo da Senatori ;
ed altro Pietro nel governo del Re Mar-
tino occupò nella città di Sacca mol-
ti gradi e dignità , questi sposato con
la figlia del Barone di Guarricoli , la
di cui Nepote fù Baronessa della Sam-
buca , moglie di Ramondetto de Conti Pe-
ralta ; fù Padre di Nicolò , il di cui
figlio Pietro nel 1456. del serenissimo
Re Alfonso fù armato Cavaliere con
la sollemnità , che si praticavano in
quei tempi , concedendo nel Real privi-
legio , le stesse onoranze alli figli na-
ti , e nascituri .

La Regina Maria moglie del sudetto Re
nel 1454. onorò Pietro sudetto con la
carica di Governadore , e Capitano Gene-
rale della città di sua Camera Regio-
nale , e nel 1458. . Il Re Alfonso
gli conferì il grado di luogo tenente , e
di maestro Portolano del Regno . Da que-

sto Pietro primo loco casato con Leonora Licanni famiglia conspiciua del Regno , e la seconda volta con la figlia del Barone di Naso nobile Trapanese , portò a stabilire la famiglia in Trapani, procreando da questo secondo matrimonio Pietro Michele , Senatore , e Reg.^o Consigliere nel 1522. e 1530. dal quale discesero Lucrezia sposata a Pietro Sigerio de' Pepoli Barone di ^{Abici} , Regio Secreto della città di Trapani , e Michèle Burgio , e Fardella , Senatore più volte , Capitano di Giustizia nel 1695. e Sargente Maggiore delle milizie più anni , come lo hanno occupato altri suoi consanguinei , ed antecessori ; L'altro passaggio di questa famiglia in Trapani , lo fece Girolamo ^{Burgio} discendente di Nicolò Barone di Villanova , e Scilinda , Nipote di Nicolò primo Barone di Villa-

nova , figlio del sudetto Pietro , e
Leonora li Canni ; Girolamo sposò An-
tonia di Aiuto , e fù in Trapani Ca-
pitano di giustizia nel 1542. fù Si-
gnore del Ciafaglione , illustre nella
milizia , Capitan d'armi a guerra di Ter-
ranova , ed altre città del Regno nel
1556. 58. 59. 60. e 62. passò a sue
spese in Affrica , servendo l'Imperadore
Carlo Quinto col carattere ~~prima~~ di Ca-
pitano , poscia di Sargento Maggiore ,
ed indi di Maestro di Campo . di Co-
stui fù figlio Nicolò , Capitano di Ca-
valli leggieri , milizia famosa del Re-
gno ne Secoli trascorsi , dal quale
nacque Francesco , che da Isabella Ta-
gliavia di Aragona de Principi di Ca-
stelvetrano , e duchi di Terranova ,
ebbe Nicolò Signore del Ciafaglione , e
Piesolongo , Barone di Scirinda , Senato-
re di Trapani nel 1640. Capitano di

giustizia nel 1637. e Sargente Maggiore nel 1643. che sposò Angela Fardella , e Crapanzano , che procreò Francesco Maria Barone di Scirinda , Signore di Piesolongo ; più volte Senatore , Prefetto , e Capitano di Giustizia ; La figlia Gerolima (vedova di Michele Martino Fardella Barone della Moxharta ,) sposò Roggiero Sieripepoli di Martino , Barone di Mangiadaini . La famiglia si è dilatata nella città di Mazzara , ove ha occupato le prime cariche di Giurati , e Capitan di Giustizia ed al presente esiste nel Cav: Gerosolimitano Giuseppe Burgio , Conte delle due Gazzere , ed altri feudi ; Un ramo ancora passò nella città di Palermo ove ha occupato le prime cariche ; Nicolò Barone di Serravalli figlio di Vespesiano , dopo essere stato Giudice del Magistrato di Trapani , portandosi in Palermo ,

fù decorato con le toghe de supremi
Tribunali , e più volte commissario Ge-
nerale nella città del Regno ; ove
per ogni parte è chiara la fama di que-
sta nobile , ed antica famiglia .
Lo stemma , Campo azzurro con un scaglio-
ne , o sia Cavalletto d'oro , accompagna-
to da tre stelle d'oro , due in li-
nea al di sopra , ed una al di sot-
to =

Cav: Mugnos tom: I.

Registri del Senato di Trapani , e della
Cancellaria di detti anni ; Protonotaro
Privilegi originali in potere de' Signo-
ri Barone di Scerinda , ed atti diversi
Trasunto in Not. Vincenzo Spalla , a
22^o Aprile 1699. per le prove di
fra d. Annibale Fardella e Burgio , Cav:
Gerosolimitano , ed in Not. Monaco sotto
diverse giornate . = # =

Nel Regno di Sicilia vi è la peste ,
ed in Trapani muore gran quantità di
popolazione =

Errico Abbate Reg. & Cav. e Capitano di
Giustizia , in compagnia di ~~Gilio~~ di
Iuan .

Giudici del Magistrato .

Nicolò Clerico , Giovanni Siragusa
Li Giurati fecero delle grandi eroga-
zioni per espurgare la città dal mor-
bo contagioso =

Elogio della famiglia Iuan
fù famiglia nobile di Trapani , che sin
dal 1346. si vede Capitano Giustiziere
Gilio Reg.° Cav. = Reccardo Abbate Pa-
trizio Trapanese Tesoriere Generale ,
e M.ro razionale del Regno , Signo-
re , e Signore di Favignana , ed altri
feudi , sposò le due sue sorelle ,
la prima con Pietro Sieripepoli , e
la seconda chiamata Prejosa con Gar-

sia Iuar nel 1357.

Blasone famiglia nobili ; Re-
gistri del Senato di Trapani di
detti anni =

1347.

Errico Abbate Baiolo

Vergerio Beneintendi Giudice .

La Peste prosiegue a flagellare tutto
il Regno di Sicilia ed in Trapani pro-
siegue con lo stesso furore . =

A 2^o Gennaro , il Re con suo Privile-
gio dato in Messina crea Consigliere ,
e Regio familiare ad Errico Bosco . =

elogio della famiglia Bosco .

La nobilissima famiglia Bosco , è
derivata dalla famiglia Ventimiglia ,
giacché nel 1299, fiorirono in
Trapani , Odone de Ventimiglia , e Fran-
cesco Ventimiglia nel 1310. Signore di
molti feudi . Questi fu Padre di Erri-
co Conte di Alcamo , che seguì il

partito de chiaramontani ; Onde fù nella nota di Ribelli ; Ma li di lui figli , Antonio , Francesco , e Giliberto tutti e tre nobili Trapanesi seguirono nella Regia fedeltà , come ancora Guarnerio il primo **Genito** , e successore al Padre nello stato di Alcamo = Giliberto Reg.º Cav: e familiare del Re Lodovico , ottenne per li suoi meriti , e Serviggi Privileggio nel 1354. non solo delli feudi del Boschetto , ma di poterne disporre per opere pie = Francesco Reg.º Cav: familiare , e ^von-
sigliere dello stesso Re e del Ré Federico terzo , dal quale fù impiegato in acquetare tutte le sedizioni di quei tempi , e dal Re Federico , decorato col governo di Cefalù nel 1364. dove risiedeva allora la Corte , e premiato ancora con la Baronia di Misiligiafari nel territorio di Trapani = Di Anto-

nio Reg.° Cav: familiare , e Consigliere
Barone della Gisia , per privilegio Rea-
le nel 1355. ne nacque Errico , che
per aver trionfato , e vinto li ribelli
Chiaromontani in un Bosco vicino Salemi,
e per diversificarsi dal suo Avolo Er-
rico , che avea , ne tempi trascorsi ade-
rito al partito de' Chiaromontani ; Non
più di Ventimiglia , ma del Bosco fe-
ce nominarsi , e nelli Privilegij otte-
nuti , viene /cognominato in alcuni di Ven-
timiglia , ed in altri de Bosco ;
Quindi li posterì per ostentazione di
si famosa impresa del Bosco , seguirono
a cognominarsi , come furono li tre
supi figli ; Antonio primogenito Reg.°
Cav: Barone di Gisia , Bayda , Ripa ,
Favignana , Carini , e Bifalù , Governadore
di Trapani nel 1392. Vicario Generale
del Val di Mazara , Capitano di Giusti-
zia di Sacca ; nel 1399. e Maestro

Razionale del Regno , la cui figlia primogenita Eufemia , sposò Francesco Sieri de Pepoli Barone di Culcasi = Francesco Secondo genito Barone di Bayda , fu Capitano di giustizia del Monte Eri- ce nel 1399. di Marsala nel 1400. e della sua Padria Trapani nel 1410. II. 12. di cui nacquero Errico casato con Marchesa Sigerio Pepoli , e Guglielmo Reg.^o cav; Capitano di Giustizia d'Eri- ce nel 1412. e Senatore di Trapani nel 1429. ed Ambasciadore per l'istessa sua Padria nel 1440. fù Barone di Bayda che sposato a Beatrice Perollo procreò più figli , e tra gl'altri Antonio Reg.^o Cav: Barone di Bayda e Capitano di Tra- pani nel 1463. e Giacomo Barone della Ripa , casato con Serena Sieri de Pepoli . Da Antonio , e Flora Riccio , e Carissima nacque Francesco , che spo- sato con Pina Tagliavia , e Cavalieri , del Barone di Castelvetrano , genè

Antonio del Bosco , il quale nel 1498.
portò la famiglia in Palermo ; Restando
in Trapani li rami de' Secondi Geni-
ti , durati sino all'anno 1640. Il
terzo genito di Errico fù Giliberto
da cui non restò discendenza Maschi-
le e possedé la Baronia della Cuddia .
Dal Barone Antonio Bosco , e Tagliavia
e da Flavia Aiutami Cristo figlia di
Guglielmo Barone du Calatafimi , So-
rella di Rainero Barone di Misilmeli ,
nacque Francesco Luogo tenente di mae-
stro Giustiziere del Regno , Barone di
Bayda Vicari , e Misilmeli , dal quale
oggi discendono li Principi della Catto-
lica , Conti di Vicari , duca di Misilmeli
e Principe di Belvedere , La Baronia della
Ripa , che possedeva la famiglia Boscò ,
passò nella casa Fardella per il matri-
monio contratto da Michie Martino Far-
della B.ne della Moxharta , Runza , e
Gibiligale , con Angela Bosco , e la

Grua , Baronessa della Ripa , come per contratto matrimoniale in Not. Francesco Amelia a 27. Ap.le 13. Indie 1585.

= Questa famiglia finché perdurò in Trapani , governò la Padria nelle cariche nobili , ed apportò alla medesima molto splendore ; ed il Ramo primogenito passato in Palermo ha governato con la carica di Vicarij Generali , deputati del Regno , Pretori , Capitani di Giustizia , Senatori Maestri Razionali , ed in Messina con la carica di Tradicò . Sono stati eletti per Vicéré in Sardegna , han goduto degl'abiti militari , e dell'ordine del Tesone di Borgogna . Tiene questa famiglia nel Convento dell'Annunziata di Trapani , nella Cappella del famosissimo Simolacro di nostra Signora di Trapani la sepoltura de' loro antecessori .

Cav: Mugnos ; Cav: Porto ; Inve-

ges Pal.° Nobile , P.re Ansalone , Re-
gistri di Cancelleria , del Senato
di Trapani , e dell'Protonotaro di
detti anni , Atti di Not. Majorana del
1299.

Archivio pubblico , e Notari di
Basi , e Buffa Trapanesi . Marchese
nelli parlamenti del Regno =

Elenco nell'officiali di Palermo =

Atti diversi in Trapani .

In Not. Ferrario a 8. Xbre 1434.

Transunto in Not. Giovanni Lopez

a 26 Maggio ~~giugno~~ 1692.

Atti in Not. Giovanni Castiglione

a 4. Giugno 1605.

Atto in Not. Benevegna di Pal.°

a 17. 7bre 1498. e rettificato

agl'atti di Not. Andrea Sesta

di Trapani a ~~pmo~~ 8.bre 1498.

Elogio di questa famiglia del Se-
gretario de' Signori Principi della

Cattolica ,=

Stemma , Campo di Rosso , ed
oro , diviso in fascia con
un tronco d'albero diradicato ,
partito similmente in fascia
d'uno , all'altro . = = =

Elogio della famiglia Beneintendi.

Questa famiglia , ammessa alle cariche nobili ; fiorì in Trapani , sin dall'anno 1300. Si mantenne con Splendore ; e diede molti soggetti , che apportarono dell'utile alla Padria = Giovanni fù Senatore nel 1376. = ^Uovino , e Pietro ebbero dal Re Martino raccomandata la difesa di Trapani .

Questa famiglia in puoco tempo si estinse =

Lo Scudo , porta un Campo negro con una Sbarra d'oro , caricata di una palla negra . =

Registri del Senato di Trapani

di detti anni , Blasone fa-
miglie nobili di Trapani ,
Cav; Porto . =

1348.

Li Padri Conventuali di San Francesco ,
ottengono conferma delle terre della
Chinisa da Palmerio Spinola Reg.º Ca-
valiere da Vincenzo Emmanuele Reg.º
Cav: e da Antonio , e Nicolosio Ca-
rissima , Eredi di Perrono Carissima ,
primo donante come agl'atti di Not.
Nicolò di Ligorio = =

Giudici del Magistrato .

Palmerio de Angelo , Tomeo de Podio ,
Errico de Amodeo

Noteri pubblici

Andrea Montana , Errico Settesoldi, Fran-
cesco la Cava , Giudice de Mancellottis,
Nicolò de Ligorio . =

1351.

Giudici del Magistrato

Giacomo de Armellino , Notaro ~~Andrea~~ Montana . =

Il Re con sua lettere eligge per Capitano Giustiziere di Trapani a Riccardo Abbate

Il Re volendo premiare li servizij di Opicino di Amari Regio Cavaliere , gli accorda la Tonnara detta del Palazzo di Trapani . =

Ellogio della famiglia Armellino famiglia nobile che in Trapani occupò le prime cariche di Nobiltà , Guglielmo nel 1335. Regnando il Re Federico terzo , fù fatto Regio Milite . Tomaso nel 1409. fù Senatore della sua Padria Trapani , e sposò nel 1435. la figlia con Antonio Santo Stefano , e Graffeo Barone di Uccialà = Questa famiglia in breve si estinse . =

Lo stemma , porta un Armellino di argento in campo rosso .

Cav: Porto , Registri del Senato

Trapani di detti anni =

Blasone famiglie nobili =

Ellogio della famiglia Amari =

Benché non sia nota l'origine della famiglia Amari di Trapani non di meno da se stessa ci fa conoscere per conspiciua nella città di Trapani , giacchè nel 1308. Nicolò Amari fu Signore del Casale di Tangi , ed il di lui figlio Odpicino che successe nel dominio di sudetto Casale, fu Reg.^o Cav: ed ottenne da Ludovico Re, la Baronìa del Palazzo ne' mari di Trapani . Costui sposò sua figlia Smeralda con Simone de Gurtibus Barone Moxharta . Si legge ancora Filippo di Amari Reg.^o familiare , che ottenne la Baronìa , e feudi di Gibilvasil nel 1397. dal Re Martino . Questa famiglia tra li feudi che ha posseduto vi è quello di Sellia . In Trapani occupò le cariche nobili , e fece matrimoni con le pri-

me famiglie ; Un Ramo di questa famiglia passò a Palermo , ed ivi ascritta tra le famiglie nobili ; in Trapani si estinse =

Lo Scudo , spiega un mare con le onde di azzurro , ed argento .[≠]

Cav: Mugnos , e Cav. Porto .

Registri del Senato di Trapani della Cancelleria , e Protonotaro del Regno , Atti di Not. Nicolò di Ligorio , Giovanni Sapienti , e Matteo di Giuliana .

Pruove di Nobiltà del Cav: Fra Francesco Cavarretta dell'ordine Gerosolimitano = = =

1352.

Riccardo Abbate è confermato nella carica di capitano Regio Giustiziere . =

Li Giurati a nome della Padria , spediscono a Riccardo Abbate Capitano Giustiziere all'incontro del Re Lodovico ,

che si porta in Trapani , al quale presta omaggio a nome de' Trapanesi .

Il Re , ricevuto con pubbliche allegrezze , si trattiene molto tempo , ed accorda molte grazie alli ^{l'}Trapanesi , e si parte per seguire la visita del Regno .

Giudici del Magistrato .

Feregrino Buccardo , Filippo de Lando ,
Orlando de Mida .

I353.

Antonio Ventimiglia Capitano delle milizie di Trapani

Notari pubblici

Giovanni Sapianti ; Giuldotta de ^{l'}Podio

I354.

Raimondo Buccardo Baiulo .

Roberto di Naso medico fisico , ottiene dal Re con Real Privilegio la Salina Grande , per la morte di Pietro Lopes Borgia ^{Regio} Cavaliere . =

Covino ^e Sieri , muore in Lombardia , e
con Lettera Reale viene dichiarato in-
nocente dalla taccia di ^{Re} ribelle , Per cui
al figlio ^{Re} Riccardo viene restituito il
territorio ~~di~~ Misilxemi confiscato dal
fisco . =

1355. .

Il Re Lodovico a 16 ottobre , lasciò
la spoglia mortale in età d'anni die-
cisette nella città di Iaci , ove si
era da Catania trasferito per ricrea-
zione . Il suo ^{Corpo} fù condotto in
Catania e seppellito/ in quella ^{Cattedrale}.

Federico Terzo Re XVIII. di Si-
cilia

defunto il Re Lodovico senza lasciare
prole legittima , succedette il fratello
Federico terzo di questo nome tra li
Re di Messina , ove fù acclamato dal
Parlamento Generale del Regno , e di
Regio consenso , e del ^{Parlamento} , fù
eletta Vicaria del Regno , Eufemia , So-

rella del Re , Abbadessa del Monistero di Santa Chiara di Messina . =
Il Re, con sua lettera Reale , eligge per Capitano , Giustiziere di Trapani , a Riccardo Abbate , ed in suo luogo Nicolò il figlio Castellano di Trapani, e Monte San Giuliano =
Li Giurati Regij Consiglieri , spediscono Riccardo Abbate per ^Ambasciadore al Re , e prestare Omaggio a nome della Padria nel viaggio , è presi dalli chiaramontani Ribelli , e viene tosto liberato dalle persone , che l'accompagnano Indi si porta ad espugnare Salemi per ridurre quella popolazione alla Regia ubbidienza , Ove contradimento fù ucciso.
Li Giurati per la morte di Riccardo Abbate , spediscono per Ambasciadore al Re il Reg.O Cav: Riccardo Mieri de Pepoli , il quale domanda a nome della Padria la conferma di tutti li Privilegi ,

e tra gl'altri , che gli ufficiali di Trapani sieno Trapanesi , discendenti di antica nobiltà , il come si osserva in un transunto in Not. Giovanni Scannatella a 26. febraro prima Indizione 1422.

→ Nicolò Abbate Capitano Giustiziere , ricorre al Re a fortificare le Spiagge di Trapani per difesa de' Nemici , Per cui con Real Ordine , Riccardo Sieripepoli viene spedito con una Galea, per costeggiare le spiagge Occidentali della Sicilia . =

Il Re Federico non ostante le commozioni della Sicilia , de' dispareri , ambizioni , e rivalità de' Grandi del Regno pur non di meno crea molti Regij Cavalieri delle primarie città del Regno ; E di Trapani furono = Nicolò di Alessio , Giacomo Fardella , Matteo Convicino Graziano di Infuso , Simone Convicino ,

Matteo Cavalieri , seu Milite , Francesco
de Florio , Giovanni lo Grasso , Andrea Gior-
dano , Giovanni de Vincenzo , Giovanni
de Giovanni , Polidoro lo Lino , Filippo
Chiaramonte , Francesco Ravidà , Giacomo
di Simone , Giovanni Carissima , Francesco
Sieri , Rogiero Spatafora , Maurizio Abrigna-
no , Rogiero Emmanuele , Federico Vitale,
Manfredo Galenduccio , Giuliano de Amudeo
Americo la Tagliata , Giorgio Biassi,
Andrea lo Lando , Brandino Barrotta ,
Andicolo Mararanga , Nicolò Bandini , Cor-
rado Mangiardino , Nicolò Abbate , Anto-
nio Navarero , Riccardo Abbate , Nitto de
Perino , Giovanni Ricciolo , Riccardo Pie-
ri , Francesco Ventimiglia , Guglielmo Ar-
mellino , Caro di Caro , Antonio Michilet-
to . = =

I356.

Antonio fiorentino Giudice

Notari publici

Matteo de Lione , Benedetto de Burgio . =

I357.

Nicolò Abbate Capitano Giustiziere , e
Castellano di Terra .
Pietro Pepi Baiulo .

Giudici

Peregrino Buccardo , Guglielmo Montana ,
Filippo di Lando .

Bartolomeo Bandini Trapanese Vicario Ge-
nerale della diocesi di Mazara , viene
eletto dal Re per suo familiare , e
Cappellano della sua Real Cappella .

A 5. Settembre il Re con sua Real let-
tera data in Polizzi scrive ai Baroni
di Trapani , che in circostanza morisse
senza prole , dovessero riconoscere per
successore il Re di Aragona . =

Lancellotto Fardella Reg.º Cav: e familia-
re con lettera del Re viene eletto per
uno de' Baroni di Trapani =

1358

Nicolò Abbate Confirmato Capitano Giu-
stiziere , e Rettore

Guglielmo Montana Baiulo .

Giudici del Magistrato

Peregrino Buccardo , Giacomo Armellino ,
Nicolò Pepi .

Il conte Francesco Ventimiglia priva della
carica di Rettore di Trapani a Nicolò
Abbate , investendone il suo Fratello
Guidone . Nicolò si dichiara del parti-
to de' Chiaramontani Ribelli . Il Re
Federico viene a Trapani , disapprova
la condotta del Conte Ventimiglia , e
ripresè così gravemente il Ventimiglia ,
che Guidone vedendosi caricato dal furo-
re di federico si scagliò contro , e
ferì il Re nel capo . Federico per
evitare maggior danno , si portò in Poliz-
zi . =

1359.

Guidone Ventimiglia , confermato Capitano Giu-
stiziere e Rettore Respirando la Sicilia da
tante passate calamità , ebbe a gioire
nello sponsalizio del Re Federico con

Costanza figlia di Pietro Quarto Re di Aragona , la quale fù condotto in Sicilia con sei Galee , ed alli 8. di Giugno approdò al porto di Trapani . Guidone Ventimiglia, cui tal matrimonio non piaceva per suoi fini particolari , e gelosia di stato , impedisce lo sbarco e la Real donzella si trattiene per tre giorni nel Castellò della Colombara . Il Conte Francesco Ventimiglia vietò al Giovinetto Re di andare dalla Regina , e dal Conte fù condotto in Cefalù . pianse allora Federico la sua sventura in vedersi in tale stato , e che li Grandi del Regno puoco curavano la Reale Maestà , e che lo trattavano ancora da Pupillo , quantunque correse l'anno decimo ottavo di sua età = Ciò non ostante il Re prese le sue misure , uscendo da Cefalù , col pretesto di portarsi alla caccia, si allontana dal Conte di Ventimiglia , e

mutato camino , si portò in Mistretta . =
Il Conte Artale avendo saputo l'arrivo
del Re , corse con truppe di cavalleria
e si portarono nel Castello di Mineo,
ove ritrovò la Regina ivi condotta dal
Conte Alagona , si celebrarono le nozze
con Costanza , che furono benedette da
Marziale Vescovo di Catania =

Federico Chiaramonte il Vecchio , radunato
un esercito si pose a suscitare delle
rivoluzioni nel Regno , si porta con po-
tente armata ad assediare Trapani , e
non avendola potuto abbattere ; dona il
guasto alle Campagne , e si ritira dal-
l'impresa . = =

1360.

Errico Amodeo uno de' Giudici di Trapani
Regij Consiglieri .

Riccardo Fisaula muore carcerato nel
Castello della Colombara , la figlia Co-
stanza Fisaula ottiene dal Re con Privi-

legio dato in Cefalù la conferma della
Baronia di Cylcasi , che era di suo Pa-
dre Riccardo . =

A 22. Gennaro il Re con Real Privile-
gio , dato in Catania dona a Riccardo
Abbate per li meriti di sua famiglia
onze cento annue in feudum . =

Il Re Federico si porta in Trapani ,
ove con grande gioja e feste , è
ricevuta , Li Baroni Trapanesi con splen-
dida Cavalcata si portano ad incontrare il
Re =

Salvadore Sieri Reg.º Cav: con Real Pri-
vilegio dato in Trapani , ottenne la
Baronia della Pescaria in feudum . =

Elogio della famiglia Amodeo ,
seu Homodei.

Dalla città di Firenze originò la fami-
glia Homodei , portata in Sicilia da Cor-
rado Amodei , che fù alli servizij Mili-
tari dell'Imperadore Federico nel 1220.

dal quale si propagò la discendenza in diverse città del Regno , e sin dal 1340 si legge Giuliano Homodei sotto il Regimento del Re Federico , il quale fù destinato Vicario Generale del Val demone di già ribellato , e ridurlo alla Regia ubbidienza , il di cui figlio Nicolò proseguendo ne' militari servizij in favore dell'Isola di Malta , nel 1371. Ottenne la Baronia , e feudo di Pietra longa, e l'Officio di Segreto dell'Isola sudetta , con amplissima facoltà di eliggerne gli Officilai ; Errico altro figlio di Giuliano , non men dedito al Real Servizio ; si legge Castellano di Trapani nell'istesso anno 1371. alla quale carica fù impiegato Giuliano suo Nipote Regio familiare , figlio di Antonio , che parimente fù segreto , e Senatore di Trapani nel 1414. 19. 22. e 26. E dal re Alfonso , ebbe una pingua provisione in

in ogni mese nel 1443. Il di cui figlio Errico ottenne in concorrenza di meriti presso la Real Crona^o, con Pietro Garofalo, nel 1461. L'Ufficio di Segreto, e per altri Servizi la gabella dell'ancoraggio nel porto di Trapani. Di Errico furono figli, Giuliano Segreto dopo la morte del Padre, Prefetto nel 1465. e Palmerio Regio Cavaliere, Segreto, e Capitano di Giustizia nel 1497. 1503. 1506. 1509. e 1520. Più volte Ambasciadore il quale in premio de' suoi servizi, per privilegio del Re Ferdinando ottenne facoltà di conferire l'ufficio di Segreto ad un suo Erede, il come seguì nella persona di Tomaso Vento figlio di sua Sorella, Da Giuliano, e Francesca^a Maiorca figlia di Francesco Regio familiare, Senatore, e Capitano di Giustizia di Trapani più volte, Nacque Errico Senatore nel 1501. e Capitano di Giustizia nel 1511. che

generò Giovan Vito Padre di Francesco ,
e di Blandano sposato ad Elisabetta Sieripepoli , ed istituì la linea delli
Baroni del Granatello , estinse in Ottavio
ultimo Barone sposato a Brigitta
Sieripepoli . Da Francesco nacque Giovan
Maria , Sargente Maggiore delle Milizie nel
1623. Prefetto nel 1614. e Senatore più
volte , fu Padre di Ottavio che generò
Gio: Maria Barone di Reda Senatore nel
1694. e di Francesco Senatore nel 1658.
Padre di Federico che occupò le prime
cariche , e di Giovan Maria Ceppo
della sua famiglia , Capitano nel 1688.
Senatore, e Prefetto più volte , Sargente
Maggiore , ed Ambasciadore in Palermo al
Sig. Duca di Maragvas Viceré , il quale
dal Re Carlo secondo ottenne nel
1681. per provisioni sotto li 8. e
27. 7bre dirette al Viceré Conte di
Santo Stefano , il governo di Marsala ,
Mazara ed una compagnia Spagnuola in ri-

guardo delli Gran Servizi prestati alla
Real Corona . Questa famiglia ha fatto
delle parentele con le prime famiglie
del Regno , e di Trapani ; Visse que-
sta famiglia in Palermo , ove è estinta ;
nella quale si legge Francesco Homodei ,
e Ventimiglia , il quale da Filippo terzo
nel 1565. fù fatto Capitano della
Capitana delle Galere di Sicilia e po-
scia luogotenente di tutta la squadra
in vece di don Giovanni Cardona e
tanto la famiglia di Trapani , come
quella di Palermo , si per le cariche
ottenute , come per le Signorie di Val-
le Longa , Maleti , Falconeri , Capace,
Bordino , Canalotti e Baronia della Sali-
na di Reda . Famiglia sempre celebre e
conspicua = Vanta un numeroso stuolo
di Cavalieri del Sacro Ordine Gerosoli-
mitano =

Stemma , Campo reciso d'argento , e di

rosso , con un Leone rampante dell'uno
nell'altro , sopra del tutto = =

Cav. Mugnos , tom: I. Inve-
ges Pal° Novile , Padre Ansalone
ne , Registri del Senato di Tra-
pani , Registri di Cancelleria
e ⁺rotonotaro del Regno .

Cav: Porto , e Minutoli , tRe-
gistri di Not. Zuccalà a

30. 7.bre 1416. ed altri =

Simone di Pace ed Antonio di Pace , No-
tari Publici =

Baldoino de Sigerio , e Filippo Emmanuele
fabricano li di loro Palazzi , nella
Contrada di San Domenico .

1361.

Il Re con sua lettera spedita da Cata-
nia , eligge Salvatore de Sigerio Reg.°

Cav: per Capitano delle milizie di Tra-
pani , e del Soccorso del Val di Mazara =

Giudici

Baldoino de Sigerio , e Matteo de Maida.=
Guidone Ventimiglia con lettera Reale ,
ottiene la Contea di Malta , e del
Gozo .

I362.

Paolo del Tignoso Barone di Racalmimone ,
Baiulo =

Giudici del ^Magistrato .

Bartolomeo Galenduccio , Bernardo fioren-
tino , Antonino Ravidà , =

A 6. Settembre Guglielmo Galenduccio s'in-
veste della Baronia di Arcodaci per la
morte di Antonio Talac , morto senza
figli , al quale succede la Sorella mo-
glie del sud.º Guglielmo =

Antonio di Caro compra il territorio
di Tangi dalla Regia Corte che ne avea
fatto l'aggiudicazione contro gli Eredi
di Epicino di Amari per li debiti del
medesimo contratti .

Notari pubblici

Pietro de Iudice , Francesco la Cava , Ni-

colò da Ligorio , Giacomo Sipienti , Luca
de Filippo , Giovanni Armellino , Luca
Settesoldi , Giovanni de Ischelmis , Fi-
lippo de Filippo =

Elògio della famiglia Tignosi=
Nella famiglia di Italia , visse chia-
rissima la famiglia Tignosi della quale
fiorì il dottor di Santa Chiesa , Ambrogio
Arcivescovo di Milano ; da dove
passò in Pisa , ed occupò le prime cariche
di quella Republica; ed indi in Sicilia , e
nella città di Palermo dove visse con
splendore , ed attacchi di Parentela con-
spicue = Paolo del Tignoso sposato ad
Ilaria Bandini dama Trapanese , fù Ba-
rone di Racalmaimone ultimo dalla fami-
glia Tignosi , che visse in Trapani , il
quale sposò la figlia Covina a Nicolò
Sieri de pepoli e l'altra figlia Gio-
vanna a Giovanni de Pace . Non meno di
Paolo , fù celebre Gaspare del Tignoso
Barone di Mitreti ; Aghiastri casato

con Maria Imperatore , da cui nacque Emilio Cav: del Sagro Ordine Gerosolimitano ed una femina moglie di Luigi la Farina Barone di Aspromonte , Marchese di Madonia . Questa famiglia è estinta tanto in Palermo , quanto in Trapani .

Cav: Mugnos tom:3. Padre Ansalone

Cav: Minutoli , e Porto , P.re Giustiniano

Scudo campo di Rosso , con un Leone Rampante =

1363.

Il Baiulato è confermato in persona di Paolo del ⁴ignoso =

Giudici del Magistrato .

Francesco de Sigerio , il dottor Giacomo Spatafora =

Errico Abbate amplia il suo Palazzo esistente nel piano della Parrocchia di San Nicolò , ove eroga delle somme considerevoli , come si osserva nella Corte Civile ; Nell'anno poscia 1780, dovendosi

ristorare talune fabbriche , si osserva-
no le suffitte toccate d'oro con ma-
gnificenza .